



Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -



www.parrocchiariosaliceto.it

anno XIX n.42 del 1/11/2026



Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

COME POSSIAMO DIVENTARE SANTI?

Cari fratelli e sorelle, la nostra celebrazione eucaristica si è aperta con l'esortazione "Ralleghiamoci tutti nel Signore". La liturgia ci invita a condividere il gaudium celeste dei santi, ad assaporarne la gioia. I santi non sono una esigua casta di eletti, ma una folla senza numero, verso la quale la liturgia ci esorta oggi a levare lo sguardo. In tale moltitudine non vi sono soltanto i santi ufficialmente riconosciuti, ma i battezzati di ogni epoca e nazione, che hanno cercato di compiere con amore e fedeltà la volontà divina. Della gran parte di essi non conosciamo i volti e nemmeno i nomi, ma con gli occhi della fede li vediamo risplendere, come astri pieni di gloria, nel firmamento di Dio.

Quest'oggi la Chiesa festeggia la sua dignità di "madre dei santi, immagine della città superna" (A. Manzoni), e manifesta la sua bellezza di sposa immacolata di Cristo, sorgente e modello di ogni santità. Non le mancano certo figli riottosi e addirittura ribelli, ma è nei santi che essa riconosce i suoi tratti caratteristici, e proprio in loro assapora la sua gioia più profonda. Nella prima Lettura, l'autore del libro dell'Apocalisse li descrive come "una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua" (Ap 7, 9). Questo popolo comprende i santi dell'Antico Testamento, a partire dal giusto Abele e dal fedele Patriarca Abramo, quelli del Nuovo Testamento, i numerosi martiri dell'inizio del cristianesimo e i beati e i santi dei secoli successivi, sino ai testimoni di Cristo di questa nostra epoca. Li accomuna tutti la volontà di incarnare nella loro esistenza il Vangelo, sotto l'impulso dell'eterno animatore del Popolo di Dio che è lo Spirito Santo.

Ma "a che serve la nostra lode ai santi, a che il nostro tributo di gloria, a che questa stessa nostra solennità?". Con questa domanda comincia una famosa omelia di san Bernardo. È domanda che ci si potrebbe porre anche oggi. E attuale è anche la risposta che il Santo ci offre: "I nostri santi - egli dice - non hanno bisogno dei nostri onori e nulla viene a loro dal nostro culto". Ecco dunque il significato dell'odierna solennità: guardando al luminoso esempio dei santi risvegliare in noi il grande desiderio di essere come i santi: felici di vivere vicini a Dio, nella sua luce, nella grande famiglia degli amici di Dio. Essere Santo significa: vivere nella vicinanza con Dio, vivere nella sua famiglia. E questa è la vocazione di noi tutti, con vigore ribadita dal Concilio Vaticano II, ed oggi riproposta in modo solenne alla nostra attenzione.

Ma come possiamo divenire santi, amici di Dio? All'interrogativo si può rispondere anzitutto in negativo:

per essere santi non occorre compiere azioni e opere straordinarie, né possedere carismi eccezionali. Viene poi la risposta in positivo: è necessario innanzitutto ascoltare Gesù e poi seguirlo senza perdersi d'animo di fronte alle difficoltà. "Se uno mi vuol servire - Egli ci ammonisce - mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. Chi si fida di Lui e lo ama con sincerità, come il chicco di grano sepolto nella terra, accetta di morire a sé stesso. Egli infatti sa che chi cerca di avere la sua vita per se stesso la perde, e chi si dà, si perde, trova proprio così la vita. L'esperienza della Chiesa dimostra che ogni forma di santità passa sempre per la via della croce, la via della rinuncia a se stesso. Le biografie dei santi descrivono uomini e donne che hanno affrontato talvolta sofferenze indescrivibili e martirio. Hanno perseverato nel loro impegno, la loro eterna dimora è il Paradiso.

La santità esige uno sforzo costante, ma è possibile a tutti perché è anzitutto dono di Dio. Quanto più pertanto imitiamo Gesù e Gli restiamo uniti, tanto più entriamo nel mistero della santità divina. Scopriamo di essere amati da Lui in modo infinito, e questo ci spinge, ad amare i fratelli. Amare implica sempre un atto di rinuncia a se stessi, il "perdere se stessi", e proprio così ci rende felici. Così siamo arrivati al Vangelo di questa festa, all'annuncio delle Beatitudini. Dice Gesù: Beati i poveri in spirito, beati gli afflitti, i miti, beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, i misericordiosi, beati i puri di cuore, gli operatori di pace, i perseguitati per causa della giustizia. In verità, il Beato per eccellenza è solo Lui, Gesù. È Lui, infatti, il vero povero in spirito, l'afflitto, il mite, l'affamato e l'assetato di giustizia, il misericordioso, il puro di cuore, l'operatore di pace; è Lui il perseguitato a causa della giustizia. Le Beatitudini ci mostrano la fisionomia spirituale di Gesù e così esprimono il suo mistero, il mistero di Morte e Risurrezione. Questo mistero, che è mistero della vera beatitudine, ci invita alla sequela di Gesù e così al cammino verso di essa. Nella misura in cui accogliamo la sua proposta e ci poniamo alla sua sequela anche noi possiamo partecipare della sua beatitudine. Con Lui l'impossibile diventa possibile e persino un cammello passa per la cruna dell'ago; con il suo aiuto, solo con il suo aiuto ci è dato di diventare perfetti come è perfetto il Padre celeste.

(Benedetto XVI, omelia 1/11/2006)

CALENDARIO S. MESSE DAL 1 ALL'8 NOVEMBRE 2026

XXXI settimana del tempo ordinario, III del salterio

Sabato 31 Ef 4,7-16 Sal 121 Lc 13,1-9 <i>Se non vi convertite perirete tutti allo stesso modo.</i>	ore 8 S. Messa ore 16 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 18 alla vigilia della festa di tutti i santi con possibilità di confessioni ore 18 Primi Vespri e Benedizione eucaristica
Domenica 1 Novembre SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI Ap 7,2-4.9-14 Sal 23 1Gv 3,1-3 Mt 5,1-12a <i>Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.</i> <i>* L'indulgenza plenaria per i defunti del 1-2 novembre è prolungata fino all'8 novembre</i>	ore 9 S. Rosario ore 9.30 <u>S. Messa solenne in chiesa</u> ore 15 S. MESSA AL CIMITERO <u>segue benedizione delle tombe</u>
Lunedì 2 COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI	ore 8.30 S. Messa in chiesa ore 20.45 <u>S. Messa solenne in Chiesa</u>
Martedì 3 S. Martino de Porres Fil 2, 5-11 Sal 21 Lc 14, 15-24 <i>Esci per le strade e lungo le siepi e costringili ad entrare, perché la mia casa si riempia.</i>	ore 18.30 S. Messa
Mercoledì 4 S. Carlo Borromeo Fil 2,12-18 Sal 26 Lc 14,25-33 <i>Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.</i>	ore 20.30 <u>S. Messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre alla presenza delle autorità civili e militari</u>
Giovedì 5 Fil 3,3-8 Sal 104 Lc 15,1-10 <i>Vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte</i>	ore 18.30 S. Messa ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo B.V. di Fatima
Venerdì 6 Fil 3,17-4,1 Sal 121 Lc 16,1-8 <i>I figli di questo mondo verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(in suff. di Bondi Rodolfo)</i>
Sabato 7 Fil 4, 10-19 Sal 111 Lc 16, 9-15 <i>Se non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera?</i>	ore 8 S. Messa
Domenica 8 Novembre XXXII Domenica del Tempo Ordinario Sap 6,12-16 Sal 62 1Ts 4,13-18 Mt 25,1-13 <i>Ecco lo sposo! Andategli incontro!</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suffragio di Ada, Ivano, Carla e Luciano)</i> ore 11 S. Messa

DOMENICA 1 NOVEMBRE

Solennità di Tutti i Santi

Canto d'introito

**Popolo regale, assemblea santa,
stirpe sacerdotale, popolo di Dio,
canta al tuo Signor!**

Cantiamo a te, o Figlio prediletto del Padre,
te lodiamo, eterna Parola uscita da Dio.
Cantiamo a te, o Figlio della Vergine Maria,
te lodiamo, o Cristo Salvatore e nostro fratello. **Rit.**

Cantiamo a te, splendore della luce immortale
te lodiamo, o stella radiosa che annuncia il giorno.
Cantiamo a te, o Luce che rischiari nella notte,
te lodiamo, o Luce della nuova Gerusalemme. **Rit.**

Cantiamo a te, Messia annunciato dai profeti,
te lodiamo, o Figlio di Abramo e Figlio di Davide.
Cantiamo a te, Messia speranza dei poveri,
te lodiamo, o Cristo nostro Re umile di cuore. **Rit.**

Atto penitenziale

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**
Christe, eleison. **Christe, eleison.**
Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison**

Gloria

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.**

COLLETTA

Preghiamo. Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno, che ci
doni la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la
gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune
intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua
misericordia. Per il nostro Signore **Amen.**

Prima Lettura

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con
il sigillo del Dio vivente.

E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato
concesso di devastare la terra e il mare: «Non
devastate la terra né il mare né le piante, finché non
avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del
nostro Dio». E udii il numero di coloro che furono
segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila
segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele.
Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine
immensa, che nessuno poteva contare, di ogni
nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi
davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti
candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E
gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al
nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello».
E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani
e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la
faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio
dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di
grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli
dei secoli. Amen».

Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse:
«Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da
dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai».
E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande
tribolazione e che hanno lavato le loro vesti,
rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito. **Rit.**

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli. **Rit.**

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il
Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo
realmente! Per questo il mondo non ci conosce:
perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che
saremo non è stato ancora rivelato.

Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato,
noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come
egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica
se stesso, come egli è puro.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi,
e io vi darò ristoro. *Alleluia*

Vangelo *Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore **Lode a te o Cristo**

Professione di Fede

(simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente,

Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

(si china il capo) il quale fu concepito di Spirito Santo,

nacque da Maria Vergine, (si rialza)

patì sotto Ponzio Pilato,

fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;

il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente:

di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,

la comunione dei santi, la remissione dei peccati,

la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Pregliera dei fedeli

Coro: Preghiamo Ass: **Ascoltaci, o Signore.**

Canto di offertorio

Gerusalemme città del Signore

verso di te torneranno i tuoi figli,

per abitar nella casa del Padre

palpiterà di gioia il tuo cuore.

Potrai rialzarti e vestirti di luce poiché la luce viene a te.

Ti chiameranno città del Signore

perché la gloria di Dio è su di te.

Gerusalemme che scendi dal cielo

il tuo splendore è gemma preziosa.

Non hai bisogno di luce del sole

poiché tua lampada è il Signore.

Non hai bisogno nemmeno di un tempio

poiché il Signore è tempio per te.

Cammineranno alla tua luce ogni nazione ed ogni re.

Così la pace sarà tuo sovrano governatore sarà la giustizia.

Tu chiamerai le tue mura "salvezza"

e le tue porte saranno "gloria".

Non ci saranno più devastazioni né prepotenze entro di te.

Il tuo Signore sarà Luce eterna

e tuo splendore sarà il tuo Re.

Il tuo Signore sarà Luce eterna

e tuo splendore sarà il tuo Re

Canto di Comunione

Signore, da chi andremo?

Signore, da chi andremo?

Tu solo hai parole di vita eterna.

Sulle strade del nostro cammino

suona ancora l'antica domanda:

quale senso ha la vita, la morte

e l'esistere senza orizzonte?

Venne un Uomo e si fece vicino,

ai fratelli egli tese la mano:

era il Verbo che illumina il mondo

ed incarna l'amore di Dio. **Rit.**

Egli disse con grande coraggio:

"Ascoltate! Il pane non basta!

È profonda la fame del cuore,

solo Dio può il vuoto colmare".

Si chiamava Gesù: "Dio salva"!

È venuto per dare la vita,

per spezzare la forza del male

che la gioia ci spegne nel cuore. **Rit.**

Nella sera dell'Ultima Cena,

nel convito di nuova Alleanza,

fece dono di sé agli amici

con l'amore che vince la morte.

La sua Croce non fu la sconfitta,

ma sconfisse il peccato del mondo:

aprì il varco ad un fiume di grazia

che dell'uomo redime la storia. **Rit.**

Crocifisso per noi e risorto,

il Signore tra noi è presente!

Nella Chiesa, suo mistico corpo,

si attualizza il divino comando:

"Fate questo in mia memoria!

Ripetete il mio gesto d'amore:

voi avrete la luce e la forza

per curare le umane ferite". **Rit.**

Canto di ringraziamento

Ho detto a Dio: "Senza di Te

alcun bene non ho, custodiscimi.

Magnifica è la mia eredità,

benedetto sei Tu, sempre sei con me".

Custodiscimi, mia forza sei Tu,

custodiscimi, mia gioia, Gesù!

Custodiscimi, mia forza sei Tu,

custodiscimi, mia gioia, Gesù!

Ti pongo sempre innanzi a me,

al sicuro sarò, mai vacillerò.

Via, Verità e Vita sei, mio Dio credo che tu mi guiderai

Canto finale

Andrò a vederla un dì in Cielo, patria mia,

andrò a veder Maria mia gioia e mio amor.

Al ciel, al ciel, al ciel andrò a vederla un dì.

Andrò a vederla un dì: è il grido di speranza,
che infondemi costanza nel gaudio e fra i dolor. **Rit.**